

TEATRO. Un inedito e coraggioso tentativo di ricostruire e restituire dignità alla controversa figura femminile

Maddalena, che scelse di credere La Zonta ne "riscrive" la storia

Al Comunale di Thiene
lo spettacolo arriva al debutto
sabato 11 con testo di Cristina
Lanaro e regia di Giampiero Pozza

Alessandra Dall'Igna
THIENE

Con un inedito e coraggioso tentativo di ricostruire e restituire dignità alla figura della Maddalena, spesso dipinta come l'amante o addirittura la moglie di Gesù, la compagnia teatrale "La Zonta" debutta sabato 11 aprile alle 21 al Comunale di Thiene con il suo nuovo spettacolo "Maria di Magdala".

In prima assoluta sarà anche il testo dell'allestimento firmato da Cristina Lanaro, già apprezzata scrittrice di romanzi e autrice di testi teatrali.

Per



Maddalena e Gesù: l'11 aprile a Thiene

la formazione thienese guidata da Giampiero Pozza si tratta dell'ennesima incursione nella spiritualità contemporanea, dopo spettacoli come il pluripremiato "Agnese di Dio" di John Pielmeier e "Hospitality Suite" di Roger Rueff e il reading dedicato a "The Sunset Limited" di McCormac.

Questa volta la compagnia La Zonta ha deciso di affrontare un personaggio per molti versi ancora da scoprire come la Maddalena, scegliendo di raccontare gli anni della predicazione attraverso un'ottica diversa, quella femminile, quella di chi stava ai margini della carovana, di chi ha fatto della propria diversità una ricchezza, oltre le apparenze e le ipocrisie di ogni epoca.

«Certamente "Maria di Magdala" può risultare provocatorio - spiega Pozza, regista dello spettacolo e interprete nel ruolo di Giuda - in quanto il testo di Cristina Lanaro, ponendo alla sua base le sacre scritture e i do-



Gesù e Maria durante le prove generali di "Maria di Magdala" con la compagnia La Zonta di Thiene

cumenti storici, ci apre gli occhi su quanto la figura di questa donna, dal '500 ad oggi, sia stata in qualche "violentata" da falsi miti e credenze popolari, che nulla hanno a che vedere con la sua vicenda. Paradossalmente, questa volta, saranno quindi i Vangeli e non Dan Brown la fonte della provocazione».

Il copione di "Maria di Magdala" è stato premiato nel 2014 al concorso nazionale di drammaturgia teatrale "U. Bozzini". «Gesù parlava con le donne, discuteva con loro - spiega Cristina Lanaro, autrice del testo - Niente di più ovvio per noi, niente di più rivoluzionario per la mentalità del tempo. Ma siamo sicuri che la discriminazione di genere sia assente dalla nostra società?

Dopo quasi duemila anni, la storia della predicazione di Gesù è ancora accompagnata da stereotipi e pregiudizi. Maria di Magdala, ad esempio, nell'immaginario comune è solo l'eterna peccatrice, bisognosa di redenzione e perdono. Lei invece sceglie, autonomamente, di credere. È dalla forza di questa sua scelta che sono partite per cercare di immaginare la sua personalità, le sue riflessioni, i suoi sentimenti. Accanto a lei altre donne, alcune delle quali dimenticate dalla storia, ma come lei disposte a mettersi in gioco, ad uscire dagli schemi sociali, rischiando l'emarginazione. E allora perché non riscrivere la storia, dando voce alle donne?».

Biglietti "Maria di Magdala": intero 10 euro, ridotto 8 euro

(fino a 30 e sopra i 65 anni) all'ufficio promozione eventi culturali e turistici del Comune di Thiene.

Il cast è composto da Anna Chiara Bassan (Maria di Magdala), Francesco Pasquale (Gesù di Nazareth), Vittoria Bianchini (Maria di Nazareth), Marina Vecelli (altra Maria), Chiara Dalle Carbonare (Saffira), Lucia Pozza (Berenice), Antonio Mosele (Simon Pietro), Giampiero Pozza (Giuda), Maximilian Dalla Via (Giovanni), Nicola Meda (Giacomino), Simone Picelli (Fariseo) ed Ermanno Fabris (Fariseo). Le scene sono di Giampiero Pozza e Marta Panciera, i costumi di Corrado Carollo in collaborazione con il Gruppo Amici di Thiene. ●

G.d.V. 04/04/2015